Anno 4° numero 62 31 marzo 2013

# ¡Venceremos!

# AMICUBA ONLINE

IL BOLLETTINO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA-CUBA

IN QUESTO NUMERO: **pag. 2** – *Messa a fuoco integrale dell'aggiornamento cubano - Priorità del commercio interno;* **pag. 3** – *La preparazione per l'assalto alla Caserma Moncada;* **pag. 4** – *Julio Antonio Mella;* **pag. 5** – *Vietnam e Cuba per una maggiore cooperazione in biotecnologia;* **pag. 5** – *BLOCCO - Correa: violazione dei Diritti Umani; Impossibile acquisto tecnologie della pesca; Cohiba, un altro furto sfacciato;* **pag.8** – *Yoani Sánchez, di nuovo il circo;* **pag.9**– *Riconoscimenti a Cuba: Undp per ricerca scientifica sui cambiamenti climatici, Nazioni Unite per il lavoro in caso di disastri, FAO per esperienza sull'innocuità degli alimenti;* **pag. 10** – *I medici cubani resteranno in Venezuela nella Misión Barrio Adentro;* **pag. 11** – *Cultura a Cuba – tanto sostegno e tante iniziative ;* **pag. 14** – *Perché lottiamo per la libertà dei Cinque;* **pag. 15** – *La brigata di lavoro José Martí;* **pag. 16** – *I nostri mezzi di comunicazione;* **pag. 15** – *Le campagne di solidarietà dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba.*

*traduzioni a cura della redazione di El Moncada*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA-CUBA
Sede Nazionale: via Pietro Borsieri, 4 – 20159 Milano
Tel. 02 680862 www.italia-cuba.it - amicuba@tiscali.it
Iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale n. 82

# Diaz-Canel sottolinea la messa a fuoco integrale dell'aggiornamento cubano

**da Prensa Latina**

Il primo vice-presidente di Cuba, Miguel Diaz-Canel, ha sottolineato che nell'aggiornamento del modello socio-economico dell'isola si lavora con una messa a fuoco scientifica e integrale alla soluzione dei problemi.

In dichiarazioni alla televisione nazionale, il dirigente ha segnalato che le soluzioni integrali alle differenti situazioni rispondono alla combinazione di proposte di politiche e azioni, l'analisi di aspetti economici e legali, e l'applicazione di esperimenti prima di trasportare le misure su grande scala.

Come ha precisato, il processo di aggiornamento entra nella sua tappa più importante e complessa, per le decisioni da prendere e il loro peso nello sviluppo futuro del paese che cerca con le trasformazioni in atto una maggiore efficienza economica e produttività dentro il sistema socialista.

"Siamo andati avanti in questioni che richiedevano meno profondità, come l'eliminazione di proibizioni e l'ampliamento di possibilità per il settore non statale - chiamato a Cuba "lavoro per conto proprio" -, ha osservato.

Diaz-Canel ha espresso fiducia per la maniera in cui si lavora nell'aggiornamento socioeconomico, che rientra nelle linee guida promosse in aprile del 2011 dal VI Congresso del Partito Comunista.

Inoltre, il Primo Vicepresidente ha messo in rilievo l'importanza dell'apporto e del protagonismo della società nel processo.

L'aggiornamento ha, tra i suoi aspetti, il perfezionamento della gestione dell'impresa socialista, la creazione di basi per lo sviluppo sostenibile nell'isola e l'incremento di opportunità per il settore privato.

# Cuba: fissate le priorità del commercio interno

**da Cubadebate**

Il vicepresidente cubano Marino Murillo ha richiamato all'ampliamento di servizi e al perfezionamento dei programmi in materia di commercio interno, come parte dell'attualizzazione economica che vive l'isola. Partecipando martedì 27 marzo al bilancio di gestione nel 2012 del Ministero del Commercio Interno, il dirigente ha osservato che nonostante il lavoro svolto, esistono carenze da superare di fronte al processo avviato a una maggiore efficienza e produttività nell'economia cubana.

In questo senso, Murillo ha invitato a rafforzare il programma di vendita di materiali da costruzione, l'ampliamento dei servizi di manutenzione nel campo delle costruzioni a partire dalla creazione di cooperative e il perfezionamento dei canali di grossisti della distribuzione.

Altre priorità indicate dal vicepresidente sono quelle di migliorare il lavoro delle iniziative di risparmio energetico, la riparazione di mezzi di cottura e il mantenimento del ritmo della vendita di gas liquido alla popolazione.

Anche il capo della Commissione Permanente per l'Implementazione e lo Sviluppo dei Lineamenti che guidano l'attualizzazione economica a Cuba, ha sollecitato ad accelerare anche l'estensione dei nuovi modelli di gestione economica ad altre attività gastronomiche e di servizi.

L'isola incoraggia trasformazioni che cercano di potenziare lo sviluppo delle forze produttive, senza rinunciare al suo modello socialista e ai risultati raggiunti negli ultimi decenni in materia sociale.

Il processo di aggiornamento economico include il perfezionamento nella gestione e l'efficienza dell'impresa socialista, così come lo stimolo alle cooperative e al settore privato, nel quale operano già circa 400.000 persone in attività come la vendita di alimenti e il trasporto di passeggeri e di merci.

# La preparazione per l'assalto alla Caserma Moncada

**Le idee di Fidel per l'avanguardia rivoluzionaria**

**da Granma-italiano**

La partecipazione alle azioni e alle rivolte studentesche del 1952 del gennaio e febbraio del 1953, così come lo sviluppo della propaganda radiofonica legale e clandestina dopo il 10 marzo e prima della Moncada, ebbero un senso qualitativamente distinto: non si trattava allora di promuovere la lotta di massa, con il proposito di generare una situazione rivoluzionaria.

Si trattava di approfittare di una situazione rivoluzionaria in ascesa, per darle un impulso, rinforzarla; elevare la coscienza sulla necessità di un determinato metodo di lotta e la sua disposizione per combattere; trasformare già i sentimenti e il pensiero in azione per promuovere la rivoluzione mediante l'insurrezione armata.

Come conseguenza, solamente un'avanguardia, anche se ancora in preparazione per compiere la sua funzione storica, riuscì a superare tanti inconvenienti, essere capace di trovare sufficiente fede nelle proprie idee per quanto romantiche potessero sembrare; avere la fiducia necessaria nella potenzialità rivoluzionaria delle masse; spiegare la sagacità necessaria per determinare il momento preciso in cui ogni passo poteva essere conveniente; mantenere il segreto sugli obiettivi strategici fondamentali, mentre si adattava la tattica alle peculiarità e alla cultura politica media del popolo, e finalmente identificare l'istante esatto in cui il popolo avrebbe potuto fare la rivoluzione, anche se soggettivamente non era stata raggiunta ancora tutta la maturità necessaria. Giustamente, era saper apprezzare bene la dimensione delle condizioni soggettive era un altro tratto che avrebbe caratterizzato la nuova avanguardia nascente. Ma non per il semplice fatto di conoscere le insufficienze in quegli istanti in cui, per esempio, le masse mancavano di una direzione adeguata, di fronte all'inettitudine o impotenza dei dirigenti politici, ma per l'adozione del metodo adeguato, per superare quelle debolezze e nonostante quelle, promuovere nel popolo l'attitudine per l'azione rivoluzionaria.

"I cliché ammazzano lo spirito dei rivoluzionari, li addormentano", disse Fidel vari anni dopo analizzando la questione delle condizioni obiettive e soggettive per lo sviluppo della rivoluzione cubana. Spiegava come tutti erano d'accordo nel considerare che le condizioni obiettive erano date a Cuba, ossia che le condizioni sociali e materiali delle masse (un sistema di sfruttamento feudale, di sfruttamento disumano dei lavoratori, fame, sottosviluppo economico, infine tutti quei fattori che producono disperazione da soli, uno stato di miseria e scontento delle masse). Però nello stesso tempo riferiva che le relazioni con le condizioni soggettive: ... probabilmente qui non erano più di 20, e in principio non erano più di 10, le persone che credevano nella possibilità di una Rivoluzione. Ossia, non esistevano le dette condizioni soggettive di coscienza nel popolo...".

Che fare allora? Sperare che quelle condizioni soggettive si formassero per promuovere allora la Rivoluzione? Questo è l'atteggiamento che definisce l'avanguardia rivoluzionaria. Fidel stesso spiegò il metodo e le ragioni del suo utilizzo: "Non c'è miglior maestro delle masse che la stessa Rivoluzione, non c'è miglior motore delle rivoluzioni che la lotta di classe, la lotta delle masse contro i loro sfruttatori. Ed è stata la stessa Rivoluzione, lo stesso processo rivoluzionario che ha creato la coscienza rivoluzionaria. E questo di credere che la coscienza deve venire prima e lotta dopo, è un errore! La lotta deve venire prima e inevitabilmente dopo verrà la lotta, verrà con impeto crescente la coscienza rivoluzionaria!" Assieme alla conoscenza della strategia in termini economici, politici e sociali della teoria rivoluzionaria del proletariato, Fidel si appassionava con lo studio della nostra stessa storia. Non solo i testi martiani ma tutto quello che dava forza all'assimilazione del nostro ricco patrimonio rivoluzionario. Lì c'erano gli esempi del 1868 e del 1895 come compendi della veemenza e della tenacia per superare le difficoltà.

Nei tempi precedenti la Moncada, si vide Fidel con frequenza ripassare e raccomandare "Cronache della guerra di Cuba", del generale José Miró Argenter e "Diario de campaña" del generalissimo Máximo Gómez.

Probabilmente lo studio della nostra storia suggerì a Fidel alcune soluzioni ai problemi che dovette affrontare l'avanguardia del '53, includendo aspetti etici e tattici, ovviamente. Non c'erano armi? Non c'erano risorse per comprare le armi? Era necessario allora sottrarle al nemico. Così avevano fatto una e mille volte i combattenti mambí nel XIX secolo. Così praticamente si era sviluppata l'invasione verso l'occidente del paese nel 1895 e la favolosa campagna del Generale Antonio, assediato a Pinar del Río. Le prenderemo al nemico,

rispose Máximo Gómez a Martí quando questi gli dettagliò la confisca da parte del governo statunitense delle tre imbarcazioni piene di armi con le quali avevano pianificato di iniziare nuovamente la guerra d'indipendenza contro la Spagna. Non c'erano armi, non c'erano risorse per comprare le armi? Nei mesi precedenti la Moncada, Fidel diceva spesso: "ma se ci sono posti con più di cinquanta M-1; ci sono posti con migliaia di fucili ben ingrassati, ben conservati, ben guardati. Non vanno comprati: basta prenderli! Non li dobbiamo ingrassare, non dobbiamo fare niente. La sola cosa da fare è prenderli!" Come dire: le armi si trovano nelle caserme del nemico. E se questo era un esempio che si poteva trarre dallo studio della nostra storia, costituiva nello stesso tempo un'esperienza concreta vissuta da Fidel in Colombia durante i primi giorni del mese d'aprile del 1948, quando aveva partecipato con la popolazione colombiana all'assalto delle caserme e in quel modo aveva preso le armi con cui aveva partecipato al "bogotazo". Così non deve stupire che, di fronte ai tentativi falliti di sommarsi ad altri progetti, prima, e per ottenere armi da organizzazioni e personalità presumibilmente impegnate a combattere la tirannia, dopo, questa avanguardia incipiente, ma fermissima nei suoi obiettivi, terminò con quella subordinazione per cominciare ad elaborare, dettaglio per dettaglio, un vasto piano d'insurrezione popolare, di lotta armata rivoluzionaria, partendo da un'azione iniziale: la presa di uno dei principali bastioni militari della tirannia.
**(Traduzione Granma Int.)**

## Julio Antonio Mella

**da Granma-italiano**

Nato il 25 marzo del 1903, appare iscritto nel Registro Civile come Nicanor McPartland. Bambino visitò varie volte New Orleans (negli USA) in compagnia di sua madre. Studiò in varie scuole cattoliche della capitale cubana. Nel 1921 termina il liceo nell'Istituto di "Segunda Enseñanza" di Pinar del Río e si iscrive alla facoltà di Diritto e Filosofia dell'Università di La Habana.
Ricca della passione rivoluzionaria e feconda, la vita di Julio Antonio Mella è di quelle che nutrono come linfa vitale la storia degli uomini e dei popoli.
La sua fu una vita breve, ma molto dinamica, molto combattiva, molto profonda, e nonostante i suoi 26 anni di esistenza fisica, Mella è una delle più straordinarie personalità di Cuba e dell'America Latina. Dedicato totalmente alla lotta rivoluzionaria, Mella si divideva in molteplici attività e fronti vari. Iniziò la Riforma Universitaria nella bicentenaria Alma Mater, con la quale il movimento studentesco si inserì nella battaglia contro i mali della repubblica neocoloniale. Vincolò gli studenti agli operai. Organizzò il Primo Congresso degli studenti, fu artefice dell'Università Popolare José Martí e della Lega Antimperialista di Cuba e fondò con Carlos Baliño e altri rivoluzionari il primo partito marxista-leninista di Cuba. Permeato dal pensiero martiano e dalla teoria marxista-leninista, Mella fu un lucido interprete della realtà della sua epoca, proclamò che dalla lotta antimperialista dipendevano la redenzione di Cuba e dell'America Latina. "L'imperialismo, diceva, è il più grande nemico dell'America e per questo la lotta contro l'imperialismo di tutte le forze e le tendenze, da quelle operaie e contadine, alle borghesie nazionali - anche se queste in gran parte sono capaci di tradire - è la lotta più importante nel momento attuale. Solo quelli con una mente zoppicante possono credere che la rivoluzione dei popoli d'America si è fermata con le guerre d'indipendenza che hanno prodotto queste fattorie chiamate repubbliche, dove governano uomini uguali e peggiori a volte dei Viceré e dei Capitani Generali spagnoli".
Julio Antonio Mella, in sintesi, fu la risposta precisa ed energica alla necessità di proseguire, nelle nuove condizioni storiche create dal dominio imperialista, la lotta liberatrice e rivoluzionaria che avevano iniziato Céspedes, Agramonte, Martí, Maceo, Gómez e gli altri eroi della Patria. Dimostrò anche, date le circostanze, che quella lotta emancipatrice era inseparabile dal combattimento della classe operaia internazionale e di tutti gli sfruttati del mondo, contro l'imperialismo e il capitalismo. Mella fuse genialmente a Cuba le tradizioni eroiche di ieri, gli ideali e le aspirazioni popolari con il pensiero rivoluzionario universale del marxismo-leninismo, e con la lotta per il socialismo.
Vilmente assassinato in Messico per ordine del tiranno Gerardo Machado, detto "l'asino con gli artigli", il 10 gennaio del 1929 , Julio Antonio Mella, "atleta olimpico della Rivoluzione", come lo chiamò con tanta precisione il ministro degli Esteri della Dignità, Raúl Roa, scomparve solo fisicamente.
Mella vive e vivrà in eterno nell'opera della Rivoluzione.
Mella vive e vivrà in eterno nel profondo del cuore del popolo e di tutti gli operai e contadini della terra.
(Traduzione Granma Int.)

# Vietnam e Cuba per una maggiore cooperazione in biotecnologia

**da Prensa Latina**

Hanoi, 27 marzo.

Rappresentanti del Vietnam e di Cuba si sono scambiati oggi esperienze e punti di vista per potenziare ancor più l'attuale cooperazione nell'industria biotecnologica e farmaceutica, intravedendo promettenti prospettive. Inaugurando un seminario bilaterale del settore, il vicepresidente della Camera di Commercio e Industria del Vietnam, Doan Duy Khuong, ha messo in rilievo la forza di Cuba i cui farmaci godono di riconoscimento internazionale e sono in sintonia con l'ecosistema. Le esportazioni a questo titolo in Vietnam raggiungono circa tre milioni di dollari all'anno, ma secondo il funzionario esiste ancora un grande potenziale di cooperazione tra i due paesi.

Da parte sua, il direttore generale della compagnia VABIOTECH 1, Do Tuan Dat, ha parlato dello sviluppo dei suoi legami e azioni congiunte con l'Istituto di Vaccini Finlay e con il Centro di Ingegneria Genetica e Biotecnologia di Cuba. Ha informato che in modo coordinato si gestiscono il registro, l'importazione e la commercializzazione di alcuni vaccini come il meningococcico tipo BC, e la Quimi-Hib, in vista di una fase di produzione futura più avanzata.

Il dottor Lázaro Gil, del Centro Genetico e Biotecnologico cubano, ha fatto un'esposizione sui suoi risultati, i prodotti creati, tra i quali alcuni hanno contribuito a prevenire 26 malattie, a partire dalle tre linee principali che sono la salute umana, la salute animale e lo sviluppo sostenibile.

Il direttore generale dell'impresa Labiofam in Vietnam, Giusto Díaz, ha offerto una dettagliata spiegazione su differenti linee: broncodilatatore, anerossidante, dietetico e per convalescenti, tra altri usi.

Si è fermato in particolare sui derivati della corteccia del mango e delle foglie del banano, come sul veleno dello scorpione e sul posizionato biorodenticida Biorat che si produce anche nella città meridionale vietnamita di Can Tho, risvegliando l'interesse di impresari e scienziati partecipanti al seminario.

In un intervento di benvenuto, l'ambasciatore di Cuba, Fredesman Turr, ha ringraziato per la celebrazione dell'incontro, ha riferito della politica di aggiornamento del modello economico del suo paese e della recente costituzione del gruppo Biocubafarma, composto da 38 entità produttive e scientifiche.

Il seminario è stato convocato congiuntamente dalla Camera di Commercio e Industria del Vietnam e dall'ufficio commerciale cubano ad Hanoi.

# Correa: il blocco a Cuba è la più grande violazione dei Diritti Umani

**da Prensa Latina**

Il criminale blocco degli Stati Uniti durante mezzo secolo contro Cuba è il più grande oltraggio alla Carta dell'Organizzazione de gli Stati Americani (OEA) e ai diritti umani della Nuestra America, ha affermato il presidente ecuadoriano, Rafael Correa.

Non possiamo permettere che l'OEA distolga lo sguardo davanti al maggiore oltraggio alla sua Carta Costitutiva ha detto Correa, sottolineando che quel blocco infrange tutto il diritto interamericano e viola tutti i diritti umani.

Leggete le relazioni della Commissione Interamericana dei Diritti Umani (CIDH), ha invitato tutti il governante durante la sua rendicontazione settimanale alla cittadinanza, e vedrete che non c'è nessun capitolo che denunci gli Stati Uniti e questo blocco.

Non dicono niente. Processare un giornalista furbo è attentato contro i diritti umani, e il blocco a Cuba nemmeno lo menzionano, e quando inseriscono un capitolo su Cuba nelle loro relazioni è per criticarla, ma mai per denunciare gli Stati Uniti, ha detto.

Men che meno, ha sottolineato, un capitolo speciale per condannare il blocco a Cuba che è una brutalità nel secolo XXI, e condannato 21 volte, dal 1992, nell'Assemblea Annuale dalle Nazioni Unite.

Se queste cose non abbiamo potuto dirle, Correa ha insistito, ora che stiamo nella Settimana Santa, come dice il Vangelo, persino le pietre vorrebbero gridare.

Le irrazionalità sono troppo grandi e gravi, ha denunciato. La sede della CIDH non può stare in un paese che non ha firmato nessuno degli strumenti interamericani di diritti umani, è troppo irrazionale, troppo assurdo, ha insistito.

Secondo il presidente ecuadoriano, il potere potrà evitare cambiamenti in questo momento, ma le generazioni future avranno la prova che ci sono state persone che hanno denunciato questo con forza.

E per la storia rimarranno quelli che come noi hanno difeso la verità, la dignità, i Diritti Umani, e quelli che, come sempre, hanno solo allungato il collo per ricevere, entusiasti, il collare e la campana dai padroni di sempre, ha detto Correa.

L'Ecuador e la Nuestra America del secolo XXI non avranno più padroni, non saremo il "cortile sul retro" di nessuno, ha enfatizzato il presidente, e ha fatto appello a denunciare con forza tante contraddizioni, tanta irrazionalità, tante crudeltà.

## Il blocco rende impossibile l'accesso a tecnologie e attrezzature della pesca

**da AIN - William Fernández**

A causa del blocco economico, commerciale e finanziario imposto dagli Stati Uniti, Cuba è impossibilitata ad accedere ad attrezzature della pesca e altre tecnologie di ultima generazione che si producono nel mondo. Eduardo Díaz Forte, direttore dell'Impresa di Sviluppo di Tecnologie Acuícola, a La Habana, ha affermato che gli enti che offrono quei prodotti sono strutturati come grandi consorzi internazionali la cui matrice è localizzata generalmente in quel paese del nord. Díaz Forte ha precisato che questa situazione obbliga a cercarle in nazioni asiatiche, il che aumenta i costi.

Le restrizioni impediscono anche l'acquisto di materie prime, prodotti, ormoni per indurre la deposizione delle uova dei pesci e mercati destinati alle produzioni nazionali di tilapia. Una delle conseguenze del blocco è che rende impossibili i pagamenti in dollari, obbligando le banche cubane a comprare monete di rimborso, cosa che causa considerevoli perdite per il rischio di cambio e per l'alta volatilità dei mercati finanziari.

Nonostante gli intensi e crescenti richiami della comunità internazionale al governo nordamericano per un cambiamento verso Cuba, il suo presidente, Barack Obama, mantiene intatta quella politica di vessazione.

Il blocco viola il Diritto Internazionale, è contrario ai principi dell'ONU e costituisce una trasgressione allo sviluppo e alla sicurezza di uno Stato sovrano.

## Un altro furto sfacciato, protetto all'interno del blocco

**da Cubadebate**

Il furto sfacciato di marche cubane negli Stati Uniti continua a essere protetto da autorità federali in quel paese, che si difendono nelle spurie regolazioni del blocco economico, finanziario e commerciale che Washington attua contro Cuba.

Questa settimana, una commissione federale nordamericana ha stabilito che l'impresa General Cigar Co. Inc. può continuare a utilizzare il nome del marchio registrato Cohiba per i suoi sigari negli Stati Uniti.

È la sentenza più recente in una battaglia legale di quasi 16 anni con l'impresa nazionale cubana di sigari per quella marca di Cuba. Generale Cigar, con sede a Richmond, in Virginia, e succursale della svedese Match AB, ha detto che la Commissione di Giudizi e Appelli sulle Marche Registrate ha respinto la richiesta di Cubatabaco che fosse cancellato l'uso del nome da parte dell'impresa statunitense.

La commissione ha stabilito che, dato che i tribunali hanno deciso che Cubatabaco non può vendere i suoi sigari negli Stati Uniti a causa dell'assurdo blocco imposto a Cuba, questa non ha personalità giuridica per intentare causa in quel paese per il marchio registrato Cohiba.

La General Cigar ha detto che ha venduto i suoi sigari Cohiba di provenienza dominicana negli Stati Uniti dall'inizio degli anni '80. Ha ricevuto la sua prima registrazione di quella marca in territorio statunitense nel 1981.

Cohiba è la marca di maggior prestigio nel mondo del tabacco. Fu creata nel 1966, acquisendo rapidamente fama a partire dalla registrazione del marchio nel 1969. Il suo nome è molto antico. Nel 1492 i primi colonizzatori dell'Isola di Cuba conoscevano e usavano la pianta del tabacco e chiamavano Cohiba il rotolo rustico della solanacea che fumavano.

Le foglie utilizzate nell'elaborazione dei Cohiba sono "La selezione della selezione" delle 5 migliori "Vegas de Primera" delle aree di San Juan e Martínez e San Luis, nella regione di Vuelta Abajo.

Sotto simili falsi pretesti, i tribunali federali negli Stati Uniti hanno appoggiato il furto della famosa marca di rum cubano Havana Club da parte della compagnia Bacardí, in un'altra sovrana elusione delle norme internazionali su marche, brevetti e proprietà intellettuale.

# Di nuovo: Ecco il circo, lo spettacolo comincia …!

**di Andrés Gómez***

Sì signore e signori ho scelto come titolo di questo piccolo lavoro la vibrante frase che annuncia l'inizio di ogni nuovo spettacolo di un circo. Tanto quelli dei circhi piccoli, che non sono tanti in questi tempi, così come quelli dei circhi grandi e fantastici. Il circo a cui mi riferisco in questo articolo è uno di quelli grandi e fantastici, forse il più costoso e fantastico di tutti, che esiste senza interruzioni da un po' più di 54 anni. È il Gran Circo della Controrivoluzione Cubana, prodotto e diretto da varie agenzie e organismi del governo degli Stati Uniti durante 11 Amministrazioni statunitensi: quelle dei presidenti Eisenhower, Kennedy, Johnson, Nixon, Ford, Carter, Reagan, Bush, Clinton, quella dell'altro Bush e quella attuale di Obama.

Di questi tempi il cartellone di questo Grande Circo offre due spettacoli simultanei: uno dei due molto innovativo, in realtà mai visto prima in questo Grande Circo, nel quale il Protagonista Principale è la Cibernauta Per sua Eccellenza, Yoani Sánchez, nella sua Gran Tournée: un Altro Giro del Mondo in 80 Giorni, e in Prima Classe. Questo spettacolo ha avuto una produzione elevata, con un montaggio spettacolare e una costosa pubblicità a livello mondiale.

E il secondo di questi spettacoli, realmente di ordine secondario, abbastanza trito nel suo genere, è l'altro giro in Europa e a Panama e forse Puerto Rico, di quell'oscura (e non la qualifico così per il colore della sua pelle… non fraintendetemi…) Berta Soler (che non è cibernauta) "principale rappresentante e portavoce" delle operose Damas de Blanco, quelle del gladiolo rosa settimanale; sempre uno solo per Dama… parsimoniose le ragazzine…

Questi periodici spettacoli del Gran Circo della Controrivoluzione Cubana hanno contato sempre su famose figure effimere. Dico effimere poiché risplendono e perfino abbagliano per un certo tempo in un firmamento virtuale montato con Grandi costi, con Grande abilità tecnica e con Grande conoscenza cibernetica, dai suoi produttori e direttori. Se non ricordo male, la prima di queste figure effimere del nuovo tempo fu Ricardo Bofill. Qualcuno si ricorda di Bofill? Figura fugace che arrivò ad asserire, niente meno, che una volta egli era stato Rettore dell'Università di La Habana… Il poverino.

Tra coloro che lo hanno seguito si trovano figure effimere come quella poetessa, María Elena Cruz Varela, quella dal tocco da martire, oltre all'onda artistico-intellettuale. Come anche quell'altro, quasi analfabeta e apprendista terrorista e apprendista invalido, Armandito Valladares, che i suoi padroni nominarono loro Ambasciatore presso gli Organismi dell'ONU a Ginevra, niente meno che davanti alla rispettabilissima Commissione dei Diritti Umani. O quella triste donna, anche lei stella fugace di questo Gran Circo, Paula Valiente, con la quale i produttori del circo hanno montato uno spettacolo prettamente folcloristico in cui durante le sue funzioni lei non poteva mai separarsi da un'immagine, abbastanza grande, della Vergine della Caridad del Cobre, che si è trascinata per anni. Queste persone, i produttori e direttori di questo Gran Circo, non rispettano niente e nessuno.

Oltre alle Star prima menzionate i produttori e direttori di questo Gran Circo hanno montato spettacoli per molte altre Stelle Cadenti e per molti altri inganni che questo breve lavoro non ha spazio di menzionare.

Grande è stato il costo di tutti gli spettacoli di questo Gran Circo della Controrivoluzione Cubana e di altri piani dei governi degli Stati Uniti contro i diritti alla vita, alla pace, allo sviluppo, all'indipendenza e alle libertà fondamentali del popolo cubano. Anche se ancora più caro è stato il prezzo che il popolo cubano, soprattutto in termini di vite e sacrifici, ha dovuto pagare per le sue conseguenze.

Secondo un recente studio realizzato e reso pubblico dal General Accounting Office (GAO secondo la sua sigla in inglese) - Ufficio della Ragioneria Generale - del governo degli Stati Uniti, quel governo destinò 205 milioni di dollari tra il 1996 e il 2011, quindici anni, per finanziare programmi segreti per "promuovere la democrazia a Cuba", come dicono loro. Noi ben sappiamo che sono fondi per finanziare progetti sovversivi contro il benessere del popolo cubano e per provocare il rovesciamento del suo governo. E questi sono i fondi destinati contro Cuba (senza contare i 30 milioni di dollari annuali durante quegli anni per finanziare Radio e TV Martí che ammontano ad altri 450 milioni di dollari in 15 anni) messi sul tavolo alla luce del sole. Immaginiamo quante altre centinaia e centinaia di milioni di dollari passeranno sotto quel felice tavolo.

Comunque, lì c'è il popolo cubano vivo e vegeto, nonostante tutti i guai, nonostante tutte le Stelle cadenti del Gran Circo della Controrivoluzione Cubana e tutti gli altri inganni.
Nella sua recente visita al Congresso a Washington la Cibernauta Yoani, secondo quanto cita El Nuevo Herald, ha dichiarato: "Se tutti i cubani che stanno tentando di fare qualcosa dentro l'Isola per democratizzare il paese potessero arrivare fino a qui, sono sicura che potremmo riempire questa sala".
Ecco, che le è scappata la verità alla Cibernauta! Secondo quanto ha detto, tutti quelli che a Cuba stanno con lei e con i padroni delle giostre, dico del Gran Circo, riempirebbero un salone, e non di quelli grandi, del Campidoglio di Washington.
Cosicché secondo la Cibernauta Yoani questo è il gran risultato della sua campagna, del suo spettacolo, e molto molto più importante ancora, di 54 anni di guerra contro il popolo cubano?
Che cosa succede Cibernauta? Attenzione, tieni sempre presente che questo è un Gran Circo di Stelle Cadenti e stai deludendo i tuoi produttori e i tuoi direttori...
**Andrés Gómez giornalista cubano residente in USA, Direttore di Areítodigital*

## La mafia cubano-americana riconosce l'entrata di Yoani Sánchez nelle sue file

**da Miradasencontradas - Luis Miguel Rosales**

**Yoani Sánchez, la nuova stella della mafia cubano-americana. Nella foto Ileana Ros, Albio Sires, Yoani Sánchez, Mario Díaz Balart, Joe García e Bill Nelson.**

La 'indipendente' Yoani Sánchez ha appena dimostrato, un'altra volta, nel Congresso nordamericano, la sua totale dipendenza rispetto a coloro che negli Stati Uniti operano per il rovesciamento della Rivoluzione cubana.
Lì, nella sua amata patria, da dove vengono le migliaia di dollari che le permettono di vivere nell'abbondanza come una volgare mercenaria, è appena stata ricevuta nel Congresso nordamericano dal settore più estremista della reazionaria mafia cubano-americana e dai suoi alleati. Niente meno che da Ileana Ros, Mario Díaz Balart, Joe García, Albio Sires, Debbie Wasserman Schultz, gli stessi che lottano per mantenere il blocco contro Cuba, che difendono e promuovono il terrorismo contro Cuba e che hanno chiesto perfino un intervento militare nell'Isola per abbattere la Rivoluzione. È da illusi pensare che in questo incontro Yoani abbia chiesto di levare l' "embargo" a Cuba, come lei lo chiama, e che in vari momenti di questo giro ha detto di condannare. Lei è mercenaria, ma non è sciocca, sa che dire questo lì, nella tana della mafia, sarebbe suicidarsi finanziariamente. Tutto quello che aveva potuto dire prima e che aveva sollevato alcuni vespai in quell'esilio recalcitrante, ora è stato dimenticato. Dimentichiamoci di ciò che ha detto su Guantanamo, sui Cinque Eroi e sulle riforme del governo di Raúl Castro. Qui tutto è cambiato e ha ricevuto gli elogi dei suoi padroni yankee.
Yoani non solo è nemica del governo cubano, è più di questo, è nemica del popolo cubano, della vita e della sicurezza di undici milioni di cubani che quotidianamente lottano per mantenere intatte le conquiste della Rivoluzione, quelle stesse che Yoani non può riflettere nei suoi scritti perché le è vietato.
La vita ci ha dato ragione. Questo giro di Yoani ha dimostrato chi è realmente questa mercenaria. Non è giornalista, non è bloguera, non è dissidente, è solamente un'altra di quelle che fanno qualunque cosa per i dollari della mafia terroristica cubano-americana. Che cos'altro potremo aspettarci da lei?
In qualunque momento è capace di chiedere un intervento militare a Cuba attraverso il suo Twitter, come ha già chiesto una notte dei lunghi coltelli nel suo blog.

# Premiata la ricerca scientifica di Cuba sui cambiamenti climatici

**da Meteoweb**

La ricerca cubana in tema di cambiamenti climatici riceve il plauso del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (Undp). Secondo Barbara Pesce-Monteiro, rappresentante regionale di Undp a Cuba, il Paese sta dimostrando un forte impegno nella creazione di modelli di sviluppo economico e sociale sostenibili che affiancano gli indicatori finanziari, il benessere umano, la tutela ambientale e l'uso razionale delle risorse naturali. Intervenuta in apertura del convegno sulla vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici a La Habana, la funzionaria delle Nazioni Unite ha anche sottolineato l'importanza della ricerca scientifica cubana sul clima di Cuba per gli altri Paesi. Cuba, come ricorda Gisela Alonso, capo dell'Agenzia per l'Ambiente del Ministero della Scienza, Tecnologia e Ambiente, ha lanciato un programma per affrontare il cambiamento climatico che comprende la ricerca sui rischi, le vulnerabilità e i pericoli derivanti da eventi meteorologici estremi. L'Undp ha 17 progetti di collaborazione a Cuba, per un investimento complessivo di circa 45 milioni di dollari, e altri sette programmi sono in corso di approvazione.

Cuba è stata riconosciuta nel programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo per la ferma volontà politica di avanzare verso un modello economico e sociale sostenibile che possa armonizzare il benessere delle persone con la protezione dell'ecosistema e l'uso razionale delle risorse naturali.
http://www.youtube.com/watch?v=lPAQMbf-En8

# Le Nazioni Unite riconoscono il lavoro di Cuba in caso di disastri

**da AIN - Iris de Armas Padrino**

Il dottor José Luís Di Fabio, rappresentante a Cuba delle organizzazioni Pana-mericana e Mondiale della Salute (OPS-OMS) ha sottolineato a La Habana la capacità di risposta del paese in caso di disastri. A differenza di altre nazioni, la situazione di Cuba è molto speciale per l'istituzionalizzazione, messa in relazione con la prevenzione, mitigazione e risposta a tali eventi, ha detto in esclusiva all'AIN il funzionario di questi organismi internazionali delle Nazioni Unite. Ha elogiato l'organizzazione del sistema nazionale della Difesa Civile e la responsabilità che assume, davanti ai disastri di origine naturale o tecnologica, di coordinare tutti i settori coinvolti. Riferendosi agli ospedali e alle istituzioni sicure, Di Fabio ha messo in rilievo il lavoro di Cuba in caso di uragani e di altre catastrofi per garantire la cura dei pazienti. Ha sottolineato che l'Isola è stata determinante nella definizione delle linee guida e nella definizione degli indicatori e indici di sicurezza e anche nell'appoggio all'OPS nella realizzazione di queste valutazioni in altri Stati, ha ribadito. Ha definito molto buono il II Congresso Internazionale su Salute e Disastri, concluso venerdì 22 marzo, nel quale anche altri esperti delle Nazioni Unite hanno mostrato come la cooperazione tra istituzioni sia necessaria per sostenere il governo nella risposta a tali eventi avversi.

Claudio Tomasi, rappresentante residente aggiunto del Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUD) ha spiegato che l'America Latina e i Caraibi sono la seconda regione del mondo più vulnerabile ai disastri e il numero uno in termini di disuguaglianze. Pertanto, prevenire e preparare le risorse umane è la cosa più importante, e Cuba è un caso interessante, ha sottolineato il rappresentante del PNUD, portando a esempio la leadership dell'Isola e l'azione dei centri di gestione di riduzione di rischio che contano su più di 200 sistemi di allerta precoce dal livello locale.

Nella giornata finale dell'appuntamento che ha riunito specialisti di vari Stati, un alcuni esperti nazionali hanno mostrato le loro esperienze sulla collaborazione medica cubana in situazioni di emergenze e disastri. Inoltre, i giornalisti specializzati sull'argomento, Orfilio Peláez, Ronald Suárez e Sonia Rodríguez, hanno parlato dell'importanza della comunicazione e dell'informazione alla popolazione in occasione di disastri.

# Legittimata l'esperienza cubana sull'innocuità degli alimenti

**da AIN**

Il ruolo dei professionisti cubani nella protezione della popolazione dalle malattie che possono provocare gli alimenti, può servire da esperienza a paesi dell'America Latina, ha affermato un esperto delle Nazioni Unite.

Cuba dispone di specialisti con conoscenze preziose per le altre nazioni della regione, al fine di avanzare nei suoi obiettivi di sostenibilità, ha detto all'AIN Theodor Friedrich, rappresentante nell'Isola del Programma dell'ONU per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO). Friedrich, di origine tedesca, ha partecipato il 22 marzo a un incontro sull'applicazione nella nazione dell'internazionale Codice degli Alimenti, conosciuto con le parole in latino Codex Alimentarius, in occasione del suo 50° anniversario.

Ha riferito che la sua organizzazione appoggia i programmi del governo cubano per migliorare i suoi sistemi di gestione agricola, e in particolare la garanzia che gli alimenti non causeranno danno al consumatore, quando siano preparati o ingeriti secondo le norme corrispondenti. Nancy Fernández, direttrice generale dell'Ufficio Nazionale di Normalizzazione (ONN) e promotrice della riunione, ha chiesto che si socializzino ancora di più i concetti della preservazione in questo campo, al fine di contribuire a elevare la qualità della vita dei cittadini e l'aggiornamento del loro modello economico. Secondo René Infante, dell'ONN, il piano d'azione del Comitato Nazionale del Codex Alimentarius gerarchizza l'attività regolatrice delle ispezioni, delle supervisioni e le sue norme, dalla produzione primaria fino a quelle che riguardano prodotti e servizi, comprese l'importazione e l'esportazione.

Il Codex Alimentarius è una raccolta d di norme, codici di condotta, linee guida e le altre raccomandazioni della FAO, che dal 1963 promuove la tutela della salute dei consumatori e i procedimenti nel trasporto di alimenti.

# I medici cubani resteranno in Venezuela nella Misión Barrio Adentro, dice Maduro

Internazionalismo cubano

**da Cubainformación**

"I medici cubani che offrono assistenza alla popolazione venezuelana resteranno qui con il loro impegno d'amore, nonostante le campagne di odio dell'opposizione", ha affermato sabato 16 marzo, il presidente incaricato del Venezuela, Nicolás Maduro. "La prima cosa che abbiamo fatto quando è venuto il presidente cubano, Raúl Castro, alle esequie del nostro Comandante Hugo Chávez, è stato parlare del Convegno Cuba-Venezuela sulla salute", ha detto Maduro. "Lì ho detto a Raúl: i medici cubani della Misión Barrio Adentro resteranno in Venezuela, dando vita, salute, amore e assistenza". Sugli attacchi della destra contro l'Isola, il Presidente incaricato ha precisato: "I medici cubani restano con il nostro popolo oggi e per sempre. Non ci ricatteranno (l'opposizione): l'accordo Cuba-Venezuela è garantito", ha detto. Al riguardo, Maduro ha ribadito che i medici di Cuba potranno restare nel paese perché le risorse per l'accordo sono garantite e previste nel bilancio. Ha ricordato che i medici cubani hanno portato le loro conoscenze e sono in tutti gli angoli del mondo per dare "salute ai feriti e compagnia agli orfani".

Maduro ha informato anche sulla realizzazione, mercoledì 20 marzo, di un evento speciale, con un nuovo gruppo di 8.000 medici venezuelani da poco laureati in medicina integrale. "Stiamo lavorando con le due mani per migliorare il sistema della salute in Venezuela. Da una parte i nostri amati medici cubani con le missioni (Barrio Adentro) e dall'altro i nostri medici venezuelani", ha sottolineato.

La Misión Barrio Adentro costituisce uno dei più importanti successi ottenuti nel contesto del Convegno Integrale di Cooperazione tra Cuba e Venezuela, firmato nell'ottobre del 2000. D'accordo con la Vicepresidenza venezuelana per l'Area Sociale, la Misión Barrio Adentro dalla sua fondazione nel 2003, ha eseguito circa 549.409.000 visite a persone che necessitavano assistenza medica.

# A Cuba si promuove l'insegnamento artistico

**da AIN**

Victoria Velásquez López, capo del Dipartimento di Insegnamento Estetico e Artistico (EE e A) del Ministero dell'Educazione (MINED) ha detto che a Cuba si promuove questo apprendimento come via per sviluppare la sensibilità degli studenti e avvicinarli alla cultura cubana e universale.

La Velásquez López ha detto che per raggiungere questo obiettivo è stato fondamentale il lavoro degli istruttori d'arte, dato che ce ne sono più di 19.000 nelle istituzioni educative.

L'educazione speciale ha rappresentato una delle migliori esperienze per gli istruttori d'arte nell'educazione primaria e nei circoli infantili, mentre il lavoro nelle secondarie è stato più difficile.

Ha detto che l'interrelazione di questa forza con il resto dei professori nelle scuole ha permesso la retro-alimentazione tra entrambe le fonti pedagogiche, dato che è necessario che gli alunni interrelazionino i diversi contenuti impartiti nelle lezioni.

La Direttrice ha osservato che tra le priorità dell'EE e A, si trova la corretta applicazione dell'Accordo di lavoro tra il MINED e il Ministero della Cultura, come via per la maturazione delle azioni estetiche e artistiche svilup-pate in tutti i livelli d'insegnamento. Inoltre, il perfezionamento metodologico delle materie d'arte, garantire la qualità delle attività artistiche e culturali nelle scuole, e la preparazione e il perfezionamento di dirigenti, docenti e istruttori. In quest'ultimo aspetto emerge la generalizzazione dell'insegnamento artistico come una materia comune in tutte le facoltà delle università pedagogiche, ha evidenziato la Direttrice del MINED.

# È iniziato il Festival di Violoncello a Matanzas

**da AIN - Yenli Lemus Dominguez**

Il primo Festival di Violoncello organizzato dall'Orchestra Sinfonica di Matanzas (OSM), è iniziato il 16 marzo, come giornata d'onore alla storia musicale cubana da parte dei giovani talenti locali.

La festa che si estenderà fino al 6 aprile, sarà degno omaggio a Mario Argenter e Reynold Álvarez, celebri interpreti dello strumento a corde la cui sonorità invaderà le strade della città dei fiumi e dei ponti, ha detto Ileana Moliner, direttrice generale del complesso.

Ortensia Álvarez Bofill, figlia di Reynold, ha comunicato all'AIN la felicità di suo padre, di 90, anni nel conoscere la continuità del suo lascito, come fondatore di un'istituzione che da più di mezzo secolo difende l'universalità creativa di Cuba.

Nel cinema teatro Velasco, il pubblico ha goduto del Concerto per Violoncello e Orchestra numero uno in Sol Minore, del compositore russo Dimitri Kabalevski, e della VII Sinfonia del tedesco Ludwig Van Beethoven, eseguite l'OSM diretta da Ester González Tristá.

La responsabilità di solista è ricaduta su Beatriz Pagés, giovane studentessa del terzo anno di livello medio nella specialità di violoncello, con abilità confermata dal concorso di interpretazione UNEAC 2012 che viene organizzato dall'Associazione di Musicisti dell'Unione di Scrittori ed Artisti di Cuba.

Creare nuovi spazi che permettano a professionisti e apprendisti di condividere la scena, è un'iniziativa che contribuisce alla preparazione di questi, e un'opportunità affinché il popolo si leghi di più alle presentazioni di melodie classiche,ha detto Deisy González, casalinga che ha assistito al concerto.

Ai sei concerti compresi nel programma del festival, si sommano concorsi di arti plastiche e conferenze teorico-pratiche, in posti diversi come scuole, musei, biblioteche e altre istituzioni pubbliche, attività progettate per integrare urbanistica, società e cultura.

## Eusebio Leal dirigerà la rete nazionale patrimoniale di Cuba

**da Granma-italiano**

Lo storiografo di La Habana, Eusebio Leal, è stato scelto per dirigere la Rete Nazionale degli Uffici per la preservazione delle città patrimoniali di Cuba, recentemente creata, che avrà personalità giuridica propria.

La nuova entità è stata costituta su indicazione del presidente cubano, Raúl Castro, come risulta nel corrispondente accordo del Consiglio di Stato pubblicato nella versione Web della Gazzetta Ufficiale.

Il meccanismo comprenderà i lavori di conservazione degli uffici che già esistono nelle città patrimoniali di La Habana, Santiago de Cuba, Camagüey, Cienfuegos e Trinidad, e ne verranno creati altri a Sancti Spíritus, Bayamo, Remedios e Baracoa. La missione fondamentale della Rete è stimolare lo scambio e il trasferimento delle esperienze e delle conoscenze in materia di riabilitazione urbana e del recupero patrimoniale, per preservare il legato storico e vivo dell'Isola, indica l'accordo ufficiale.

## Art Deco, un gioiello del patrimonio cubano

**da Cubadebate**

La presidentessa della Coalizione Internazionale delle Società Art Deco, la canadese Sandra Cohen, ha detto a La Habana che il patrimonio cubano presente in quello stile artistico costituisce un esempio meraviglioso che tutti devono conoscere. Sarà un'esperienza educativa molto significativa per gli amanti dell'Art Deco, perché esiste a Cuba un'ampia rappresentazione in tutte le sue manifestazioni, con il risultato che è stata scelta per realizzare questo appuntamento, ha indicato in dichiarazioni a Prensa Latina. Il XII Congresso Mondiale di Art Deco ha aperto qui le porte il 16 marzo, con più di 250 specialisti di 15 paesi, tra cui Stati Uniti, Canada, Australia, Brasile e Argentina, quelli con la maggiore partecipazione. In altri posti del mondo, ha detto la Cohen, si ignora il lavoro di preservazione presente nella capitale cubana. Trasmetteremo le nostre esperienze, le esprimeremo a tutti. Porteremo il messaggio di questo congresso dappertutto, ha sottolineato. La città canadese di Montreal è stata la sede del congresso nel 2009, e in quell'occasione era previsto di demolire alcuni edifici. Con l'evento, il suo carattere didattico e riflessivo, siamo riusciti a frenarli, a educare e abbiamo perfino raccolto fondi per la preservazione, ha commentato.

In visita per la prima volta nell'isola e impressionata dall'architettura di La Habana, la Cohen ha detto che i canadesi sono amanti delle tradizioni cubane. Il Canada è uno dei paesi con maggior flusso turistico verso l'isola e ai canadesi piace questo paese, la sua cultura. Lo raccontano sempre al loro ritorno. Al congresso partecipano specialisti di diversi punti del pianeta, e anche loro potranno goderla. Una panoramica dell'Art Deco statunitense, della Nuova Zelanda e dell'occidentale provincia di Matanzas, ad est di La Habana ha caratterizzato la seconda giornata.

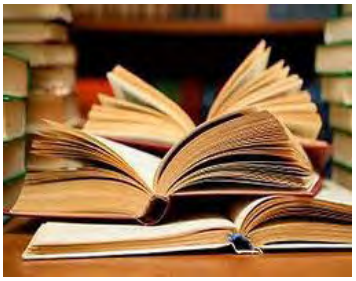
In chiusura, i delegati percorreranno cinema e teatri emblematici, tra essi il cinema Fausto nel centrale angolo di Prado y Colón del centro storico e il teatro América, della famosa calle Galiano, la cui decorazione interna è tipica di questo stile. La Habana sarà la capitale mondiale dell'Art Deco fino al 21 marzo.

## Giornata del libro cubano, lettura per tutti

**da AIN - Yeneily García García**

L'Ingegnoso Hidalgo Don Chisciotte della Mancia, primo libro pubblicato dalla Imprenta Nacional de Cuba (Stampa Nazionale di Cuba), iniziò gli sforzi per portare la lettura in tutte le case del paese.

Creata il 31 marzo del 1959, su suggerimento del leader storico della Rivoluzione, Fidel Castro, la nascita di questa istituzione segna la data in cui si



celebra il Giorno del Libro Cubano, un evento propizio per festeggiare i risultati del sistema editoriale nell'Isola. Dopo il classico di Miguel de Cervantes sarebbero arrivate nelle librerie opere di autori universali come Pablo Neruda, Rubén Darío e Nicolás Guillén, insieme all'ininterrotto lavoro di stampa di opuscoli e testi destinati all'alfabetizzazione di un gran

numero di persone analfabete, a causa del sistema educativo di esclusione vigente fino al momento. L'idea era produrre esemplari che per il loro costo ridotto e la quantità delle tirature potesse essere a portata delle grandi masse popolari. Solo del Don Chisciotte si stamparono in quell'occasione 400.000 libri, in vendita al modico prezzo di 25 centesimi. Per questa ragione e come omaggio alla creazione della Imprenta Nacional, a partire dal 1981 si celebra nell'ultima giornata di marzo il Giorno del Libro Cubano. Molto si è realizzato dall'anno iniziale della Rivoluzione fino a oggi. Inoltre, sono stati creati importanti premi letterari che hanno contribuito alla crescita delle case editrici cubane e si è ampliato il numero di marchi nazionali, ai quali più tardi si sono unite le case editrici provinciali. Le Fiere del Libro e altre festività relazionate con i testi e la lettura hanno portato in tutti gli angoli, sia in città sia in zone rurali, la parola di scrittori cubani e stranieri, che visitano il paese alla ricerca di esperienze diverse in questi eventi culturali. Intorno al secondo decennio del secolo XXI, il sistema editoriale cubano affronta ancora nuove sfide: diminuire i costi degli esemplari e adattarsi alle tecnologie che hanno invaso il mercato e sostituito la carta con i bit.

## Patrimonio di Cuba nella memoria del mondo

**di Acela Caner Román**

La Commissione Nazionale Cubana per l'UNESCO, e il suo Comitato Nazionale Memoria del Mondo hanno iscritto due nuove collezioni del patrimonio storico e culturale cubano nel Registro Nazionale: 'Fondo Documentale di Celia Sánchez Manduley', conservato nella Oficina de Asuntos Históricos del Consejo de Estado de la República de Cuba (Ufficio di Temi Storici del Consiglio di Stato della Repubblica di Cuba) e la collezione della rivista 'Aurora del Yumurí' che arricchisce la Biblioteca Gener y del Monte di Matanzas.

Il dottor Eugenio Suárez ha ringraziato per la decisione di aver scelto la Oficina de Asuntos Históricos del Consejo de Estado come sede dell'atto per registrare il 'Fondo documentale di Celia Sánchez Manduley' nella Memoria del Mondo e ha spiegato che questa istituzione è nata dall'impulso perseverante e dalla sensibilità previdente e affettuosa di Celia, e che è stato il vertice del tenace sforzo da lei iniziato e mantenuto nelle dure condizioni della lotta guerrigliera, preservando uno dei lasciti più importanti della Rivoluzione. Ricevendo il Certificato di questo riconoscimento, Eugenio Suárez ha detto: "Questa 'Oficina' più che in un'istituzione archivistica e di ricerca, si è trasformata, su richiesta del compagno Fidel, da 30 anni in un monumento vivo all'opera feconda e all'imperitura memoria di Celia".

La dottoressa Beralda Salabarría, presidentessa del Comitato Nazionale Cubano della Memoria del Mondo, ha messo in evidenza l'eroico e instancabile lavoro di Celia Sánchez nella conservazione di documenti, note manoscritte, foto, ordini, custoditi nei suoi zaini e nelle più difficili condizioni di una guerra. Questo ha permesso di ricostruire la vera storia della Rivoluzione. Ha parlato anche del coraggio di Celia e dei suoi valori umani, e l'ha definita un'appassionata studiosa delle idee e del pensiero politico e rivoluzionario di José Martí.

Circa la Collezione Rivista 'Aurora del Yumurí' la cui prima pubblicazione porta la data del 2 settembre 1828, si è affermato che ai suoi tempi era considerato il

miglior giornale politico e letterario dell'Isola. Nelle sue pagine scrissero i più notevoli pensatori dell'epoca, tra i quali: José Jacinto Milanés, Cirilo Villaverde, Gertrudis Gómez de Avellaneda, Félix Varela, José María Heredia y José Antonio Saco. 'Aurora del Yumurí' circolò per 75 anni e attualmente è una fonte primaria e obbligata di consultazione per i ricercatori e incalcolabile tesoro di informazione, non solo della storia e della cultura di Matanzas e di tutto il paese ma, ancor di più, un monumento al passato della città che le diede vita.

L'ambasciatore Giraldo Mazola, vicedirettore della Commissione Nazionale Cubana dell'UNESCO, ha fatto riferimento al valore di queste collezioni e alla loro importanza per le nuove generazioni. Ha anche evidenziato il lavoro della dottoressa Beralda Salabarría, nel suo sforzo di motivare tutte le istituzioni cubane a preservare ancora meglio e dare una visibilità nazionale, regionale e perfino internazionale al patrimonio della nostra patria custodito in collezioni grafiche, di film, musicali o scritte.

Infine, Mazola ha annunciato che si è incominciato il processo di iscrizione nell'UNESCO della collezione 'Vita e opera del Che' come patrimonio universale del Programma Memoria del Mondo, dopo che era stata registrata come patrimonio nazionale e regionale.

# Perché lottiamo per la libertà dei Cinque

**Andrés Gómez ***

Lottare per la libertà dei Cinque è lottare contro la politica di terrorismo di Stato mantenuta dai governi degli Stati Uniti per più di cinque decenni contro l'indipendenza e le libertà fondamentali del popolo cubano. Politica diretta a destabilizzare ed eventualmente abbattere il governo rivoluzionario cubano che insieme ad altre inumane misure e direttive, tutte trasgressive di diritti vitali, formano la politica statunitense di aggressione permanente contro la rivoluzione cubana dal 1959. Questa politica di terrorismo di Stato è stata principalmente eseguita, coordinata e diretta, sotto la piena conoscenza e supervisione delle pertinenti agenzie di intelligence dei governi degli Stati Uniti, da terroristi dell'estrema destra cubano-americana principalmente radicati negli Stati Uniti. Terroristi e organizzazioni terroristiche che godono di piena immunità e libertà d'azione che ha dato e dà loro la protezione dei governi statunitensi, compresa la protezione dell'attuale Amministrazione di Obama.

Furono le Amministrazioni di Eisenhower e di Kennedy durante gli anni sessanta del secolo scorso attraverso la Central Intelligence Agency (CIA) inizialmente responsabili di reclutare, addestrare, finanziare e dirigere i terroristi dell'estrema destra cubano-americana. Da allora si è mantenuto lo stesso modello operativo. Il governo di Cuba, come qualunque altro governo, non ha solo il diritto di difendere il suo popolo da tale politica criminale, ma ha il dovere ineludibile di farlo. E di farlo nella maniera più efficace possibile per cercare di evitare le nefaste conseguenze di quella politica. Innumerevoli documenti declassificati delle agenzie di intelligence e contro-inteligence dei governi degli Stati Uniti provano la conoscenza da parte di queste autorità dell'esistenza di agenti dei servizi dell'intelligence di Cuba infiltrati per decenni in queste organizzazioni terroristiche dell'estrema destra cubano-americana radicate in territorio statunitense.

I nostri cinque fratelli: Gerardo, Ramón, Antonio, Fernando e René, anche loro lavorando come agenti dell'i servizi di intelligence di Cuba, si infiltrarono in alcune di queste organizzazioni terroristiche dell'estrema destra cubano-americana radicate in territorio degli Stati Uniti per sapere dei loro piani e obiettivi criminali e così poter farli fallire. Mai prima dell'arresto, del processo e della carcerazione dei Cinque i governi degli Stati Uniti avevano agito in maniera tanto drastica contro gli agenti cubani che, essendone loro a conoscenza, erano infiltrati in queste organizzazioni terroristiche operando nel loro territorio.

Come neanche hanno proceduto, nella maniera in cui hanno fatto contro i Cinque, con agenti dell'intelligence di Cuba infiltrati in queste organizzazioni terroristiche da quando i Cinque furono arrestati nel 1998. Poiché uno deve supporre che le agenzie di intelligence di Cuba mantengano dei loro agenti infiltrati nelle organizzazioni terroristiche dell'estrema destra cubano-americana che continuano a operare dal territorio statunitense.

Forse una perversa ostentazione di pretesa e superbia imperiali potrebbe spiegare la ragione per la quale l'Amministrazione di Clinton decise di agire come fece contro i Cinque e perché le successive Amministrazioni, quella di Bush, figlio, e quella di Obama, sono rimaste incrollabili in questo caso. Lo saprà Dio.

Quello che è essenziale è essere pienamente coscienti che processando ingiustamente i Cinque con false accuse, imporre loro condanne estreme, e perfino illegali, e tenerli imprigionati anche, come dimostra il caso di René, dopo aver scontato la loro condanna in carcere, i governi degli Stati Uniti ratificano quotidianamente il mantenimento della loro politica di terrorismo di Stato contro il popolo cubano e il suo governo. Così come ratificano anche la loro protezione ai mostri dell'estrema destra cubano-americana che hanno eseguito fedelmente le vili azioni criminali prodotto di quella politica terroristica.

**Andrés Gómez giornalista cubano residente in USA, Direttore di Areítodigital.*

# Libertà per i Cinque, già!
# Stati Uniti: la nuova campagna per la liberazione dei Cinque antiterroristi

Varie organizzazioni di immigranti cubani dibatteranno domenica 31, a Miami, in Florida, lo sviluppo del movimento per la liberazione immediata e senza condizioni dei Cinque anti terroristi di Cuba, prigionieri negli USA dal 1998.

L'attivista cubano-americano Andrés Gómez ha segnalato in un articolo che questi gruppi, membri dell'Alleanza Martiana, reitereranno nell'incontro la loro solidarietà con Gerardo Hernández, Ramón Labañino,

Antonio Guerrero, Fernando González y René González, conosciuti internazionalmente come i Cinque. Quattro di loro scontano condanne incredibilmente pesanti per aver controllato i settori violenti e reazionari radicati a Miami in cui si pianificano azioni come quelle che negli ultimi 53 anni hanno ucciso 3400 vittime innocenti a Cuba. René González è uscito di prigione il 7 ottobre del 2011, dopo aver trascorso 13 anni in carcere, e ora paga l'ingiusta punizione di tre anni di libertà vigilata nella stessa città, lontano dalla famiglia e dalla Patria.
I Cinque sono stati condannati dopo un processo ambiguo, in un clima mediatico ostile per manipolare l'opinione pubblica, persuadere la giuria e assicurare che fossero condannati, dicono molteplici denunce.

In accordo con Gómez, il Foro servirà per aggiornare sul processo straordinario d'appello di quattro di questi combattenti e anche per reclamare la loro definitiva scarcerazione.
La coalizione raggruppa la Brigata Antonio Maceo, l'Alleanza Martiana come organizzazioni individuali, l'Associazione José Martí, il Circolo Bolivariano di Miami e l'Associazione delle Donne Cristiane in Difesa della Famiglia, tra le varie formazioni solidali con Cuba.
Negli ultimi anni i loro membri hanno realizzato attività di solidarietà con i Cinque e a favore della normalizzazione delle relazioni tra gli Stati Uniti e Cuba.

## Il Regno Unito segue il caso dei Cinque cubani

**da Prensa Latina**

Il cancelliere britannico, William Hague, ha confermato che il suo Governo segue il caso dei Cinque cubani condannati negli Stati Uniti, ha informato oggi la Campagna di Solidarietà con la nazione caraibica nel Regno Unito.

Antonio Guerrero, Fernando González, Gerardo Hernández, Ramon Labañino e René González sono stati catturati nel 1998 perché monitoravano le attività contro Cuba di gruppi violenti radicati nella, nel sud statunitense.
In una lettera diretta alla deputata Harriet Harman, Hague riconosce che l'Ambasciata del Regno Unito a Washington sta seguendo da vicino la situazione rispetto al diritto di Olga Salanueva e Adriana Pérez, mogli di René e Gerardo, rispettivamente, a visitare i loro coniugi.
"Siamo coscienti della preoccupazione che esiste nel Regno Unito rispetto al diritto delle signore Salanueva e Pérez", ha affermato il titolare degli Affari Esteri a causa della pressione esercitata da migliaia di membri della campagna di solidarietà, attivisti, gruppi locali e sindacati. Da parte sua, in una missiva diretta a un elettore, Harman, dirigente assistente dell'oppositore Partito Laburista, ha detto che il trattamento subito dai Cinque e dalle loro famiglie costituisce un problema particolarmente triste e difficile da risolvere. Secondo la legislatrice, riconosce che la risposta di Hague sul caso dei Cinque potrebbe sembrare demoralizzante. Circa 126 deputati di tutti i partiti politici britannici hanno firmato una mozione parlamentare in appoggio ai Cinque cubani, nella quale difendono il diritto delle mogli a visitarli in territorio nordamericano. La quantità di firme in questa relazione mette un'altra volta in evidenza il livello di appoggio che esiste nel Regno Unito per questi Cinque cubani coraggiosi e le loro famiglie, ha dichiarato Rob Miller, direttore della Campagna di Solidarietà con Cuba. Questo appoggio abbraccia una grande varietà di ambienti sociali, ha segnalato Miller, che ha detto di sperare che il presidente nordamericano, Barack Obama, compia il suo dovere di mettere fine a questa violazione flagrante dei diritti umani basilari, perpetrata i nome degli Stati Uniti.

Dal 1 al 19 luglio 2013 si realizzerà a Cuba la Brigata di Solidarietà José Martí. Come tutti gli anni la nostra Associazione è impegnata a organizzare la partecipazione italiana, nella quale conta di coinvolgere sempre più persone, in particolare giovani.
Troverete tutte le informazioni necessarie su Internet: www.italia.cuba.it, www.lavorovolontarioacuba.it, su Facebook: Collettivo Vacanze di Lavoro Volontario a Cuba, e presso tutti i circoli dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba

# Notizie aggiornate su Cuba, America Latina e Associazione su:

**sito web** www.italia-cuba.it da cui si possono scaricare anche i pdf di **El Moncada** e di **Amicuba online**

**pagina Facebook**
**Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba**

**Twitter**
**Italia-Cuba Nazionale**

**canale you tube**
**Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba**

**Amicuba*Isolaribelle -** blog

**El Moncada**
La rivista viene inviata gratuitamente a tutti i soci e a oltre 700 biblioteche italiane.
Si possono leggere e scaricare in pdf tutti i numeri a iniziare dal 2008.

**Amicuba online** – Si può ricevere gratuitamente segnalando il proprio indirizzo e-mail all'Associazione.
Si può leggere e scaricare in pdf tutti i numeri.

**Notizie di Prensa Latina**
Tradotte e pubblicate su sito web, facebook e twitter, vengono inviate ogni settimana ai Circoli affinché le diffondano.

NOTIZIE di: Prensa Latina
tradotte in italiano dall'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA Cuba

Iscritta al Registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale n°82

★ ★ ★

**Per destinare il tuo 5 per mille alla solidarietà con Cuba il nostro codice fiscale è 96233920584**

A tutti i soci viene inviato gratuitamente il periodico "El Moncada"

## SOSTIENI LA SOLIDARIETÀ!

**RINNOVA LA TUA ISCRIZIONE O DIVENTA NOSTRO SOCIO**

**PUOI FARLO PRESSO I NOSTRI CIRCOLI OPPURE ATTRAVERSO IL SITO INTERNET www.italia-cuba.it**

# LA SOLIDARIETÀ NON SI BLOCCA!

## i bambini cubani ammalati di cancro hanno ancora bisogno di noi

NELLE IMMAGINI, MESSE A DISPOSIZIONE DA AMICI, BAMBINI CUBANI SANI E SERENI COME DOVREBBERO ESSERE TUTTI I BIMBI DEL MONDO.

**20.000 € nel 2010**
**21.000 € nel 2011**
**13.000 € nel 2012**

Grazie a questi contributi raccolti abbiamo potuto fornire all'Istituto Nazionale di Oncologia di La Habana farmaci antitumorali pediatrici che Cuba non può acquistare a causa del blocco genocida cui è sottoposta da oltre 50 anni.
Dobbiamo aiutare i medici a prestare tutte le cure necessarie ai piccoli ammalati e a ridare loro ciò a cui hanno diritto: la speranza nella guarigione e nella vita.

## La raccolta di fondi prosegue!

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA Cuba

www.italia-cuba.it
amicuba@tiscali.it
tel. 02-680862

L'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba si è impegnata a sostenere la campagna per l'acquisto dei farmaci. Ogni vostro contributo è preziosissimo.

**I contributi destinati a questa campagna possono essere versati:**
su c/c postale n. 37185592 intestato a Ass. Naz. Amicizia Italia-Cuba - IBAN IT59 R076 0101 6000 0003 7185 592
su c/c bancario n. 109613 – Banca Etica, Milano - intestato a Ass. Naz. Amicizia Italia-Cuba
IBAN IT59 P050 1801 6000 0000 0109 613
**in entrambi i casi indicare nella causale 'Erogazione liberale per campagna antitumorale per bambini cubani'**
I contributi versati con queste modalità e con le corrette indicazioni possono beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dall'Art. 22 della legge 383/2000 secondo i criteri e con i limiti previsti.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA Cuba

# CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI PER I DANNI CAUSATI DALL'URAGANO SANDY

**IL NOSTRO SOTEGNO SERVE ANCORA,** I fondi dovranno essere versati:
con bonifico bancario presso: Banca Etica IBAN IT59P0501801600000000109613 o tramite conto corrente postale n° 37185592
entrambi intestati all'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba, scrivendo come causale "per danni uragano".
In accordo con l'Ambasciata cubana e altre autorità cubane, gli importi raccolti saranno poi versati su un apposito conto che Cuba ci ha indicato.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA Cuba

**5 per mille**

per destinare il 5 x 1000
alla solidarietà con Cuba
scrivi il codice fiscale
**96233920584**

Il Notiziario Amicuba è un supplemento elettronico del periodico El Moncada
el Moncada
Registrazione Tribunale di Torino n° 3862 del 10/12/87
*Il Notiziario AmiCuba è rilasciato nei termini della licenza*
Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 2.5 Italia License
È inviato gratuitamente per posta elettronica